

Piano Triennale Dipartimentale 2023-2025

Dipartimento di Economia e Diritto

2^ Monitoraggio annuale – Dicembre 2024

1. Sintetico commento sull'andamento del PTD (massimo 1000 parole)

Questo secondo monitoraggio annuale considera un anno intero di attività, il 2024, in seguito al primo monitoraggio che chiudeva a dicembre 2023. Questo nuovo monitoraggio consente di verificare lo sviluppo delle attività del Dipartimento di Economia e Diritto in relazione agli obiettivi dichiarati a luglio 2022 e integrati nel PSA. L'articolazione della scheda mantiene l'analisi nelle tre aree classiche di competenza: didattica, ricerca e terza missione.

La lettura dei risultati per il 2024 conferma il quadro 2023, che aveva già consentito di raggiungere gran parte degli obiettivi stabiliti per il triennio o, dove indicato, per l'annualità in corso. Per il 2024 si è cercato di sostenere questa performatività anche grazie ai correttivi indicati nella scheda relativa al monitoraggio 2023.

Come Dipartimento, siamo consapevoli che questo dato "quantitativo" non esaurisce tutte le complessità che sono chiare alla governance del Dipartimento. Anche il 2025 richiederà attenzioni crescenti e puntuali sugli aspetti in cui gli indicatori non sono stati ad oggi raggiunti.

Questo richiede di impegnarsi in alcune sfide necessarie per avviare nuove azioni correttive e, in ogni caso, di aumentare l'attenzione per qualificare sempre più l'offerta didattica, la visibilità e la reputazione, nonché la produzione scientifica.

L'impegno deve riguardare anche il consolidamento delle nuove prassi di lavoro avviate con la riorganizzazione e con alcuni cambiamenti nell'attribuzione delle deleghe ai docenti. Ne deriveranno differenti modalità organizzative e il fine tuning tra i delegati che rendono efficace e proattivo il lavoro dedicato alla definizione e raggiungimento degli indicatori del PTD.

Il Dipartimento riconosce la necessità di un impegno aggiuntivo sugli indicatori non raggiunti nel corso dell'anno, che tuttavia sono 8 rispetto al totale di 35 tra quelli indicati nel PTD.

Gli importanti risultati ottenuti invece verso il raggiungimento e il superamento di tutti gli altri indicatori incoraggia a proseguire nelle progettualità di Dipartimento, che anche quest'anno saranno caratterizzate da:

- un'attenzione crescente all'offerta formativa;
- al proseguimento dell'espansione della progettazione interdisciplinare nella ricerca;
- all'incremento della relazionalità con il territorio e gli stakeholder locali e nazionali.

Il Dipartimento, infatti, intende affermarsi con crescente competenza e autorevolezza nel panorama territoriale come risorsa accademica rilevante e come stakeholder importante per lo sviluppo del territorio.

Come avvenuto nei precedenti anni, per quanto riguarda la didattica, il Dipartimento ha continuato ad affinare l'offerta formativa al fine di rendere i CdS più in linea con le richieste del mercato del lavoro e più attrattivi per gli studenti interessati ai percorsi formativi in area economica. Con l'anno 2024/25 sono partiti i corsi rinnovati nei loro piani di studio (L18 e L33), caratterizzati ora da una più marcata attenzione al management d'impresa e da una rinnovata attenzione alla sostenibilità. Il numero degli studenti iscritti e il dato relativo ai nuovi iscritti confermano che la strada intrapresa è quella corretta.

L'ambito della ricerca si caratterizza per essere un campo in cui il monitoraggio evidenzia molti esiti positivi sui diversi indicatori programmati. In particolare, dall'analisi dei dati VQR 2020-2024 si evidenzia come tutti i docenti siano produttivi e sia consistente la numerosità dei contributi con editori importanti indicizzati in Scopus o WOS. Questo ha consentito di consolidare i risultati del 2023, creando un circuito virtuoso tra ricerca, confronto internazionale e produzione di buoni contributi scientifici, condizioni oramai riconosciute come strategiche per potersi accreditare nelle comunità scientifiche di riferimento.

Questo esito va inteso anche come effetto di una crescita numerica del Dipartimento che ha portato risorse umane, idee e progettualità attente a lavorare con continuità e ad alto livello qualitativo, posizionando contributi scientifici di rilievo nei settori di appartenenza. Il punto più critico in questo ambito sembra riguardare la difficoltà ad aumentare significativamente le iniziative progettuali per incrementare così anche i fondi raccolti attraverso bandi competitivi. In questi anni il Dipartimento ha investito molto negli scambi internazionali e grazie anche all'impulso dato dai visiting provenienti da altre università, reso possibile anche dal programma finanziato dal Dipartimento, è probabile

che aumenteranno anche le iniziative di ricerca e di produzione congiunta. Queste iniziative consentiranno, con tutta probabilità, di sviluppare nuove proposte progettuali in grado di attrarre nuovi fondi, necessari per dare impulso ulteriore a quantità e qualità della produzione scientifica.

Con lo stesso sguardo anche per la terza missione si intende proseguire quanto realizzato nel 2023, capitalizzando i molti esiti positivi. Praticamente le soglie adottate per quest'area sono state tutte raggiunte e questo sarà un'ulteriore spinta a qualificare la collocazione del Dipartimento tra i soggetti istituzionali del territorio. Costituirà anche da base per lo sviluppo ulteriore di collaborazioni, attività e progetti. Molte di queste soglie riguardano incontri e iniziative volte a diffondere i risultati delle ricerche e la collaborazione con enti e istituzioni. Uno strumento indicato come strategico per questo aspetto è la sottoscrizione di accordi bilaterali, convenzioni e protocolli che sono uno strumento ben sviluppato dal Dipartimento, soprattutto a livello nazionale e internazionale. Negli anni che seguiranno (2025 e 2026) sarà cura del Dipartimento presidiare la sottoscrizione di ulteriori "buoni accordi" che possano in modo sempre più specifico alimentare gli ambiti della ricerca e della didattica.

2. Sintetico commento sull'andamento dei indicatori previsti negli obiettivi/azioni della DIDATTICA (massimo 1000 parole)

Il Piano triennale di Dipartimento prevede quattro macro-obiettivi per la didattica. Relativamente all'obiettivo consistente nel Monitoraggio e aggiornamento dei percorsi formativi, sono stati presi in considerazione gli indicatori iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) e iC26 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza), la cui ultima rilevazione disponibile è relativa al 2023 (il Piano triennale di Dipartimento aveva preso in considerazione la rilevazione dell'anno 2021). Con riferimento all'indicatore iC25, risultano attualmente disponibili i soli dati relativi ai CdS EBAM E MMI, la cui media risulta del 92,8%, leggermente inferiore rispetto alla media ponderata relativa all'anno 2021 (95,3%). Da notare che mentre il valore nel monitoraggio precedente includeva le valutazioni espresse da due corsi magistrali (CDA e MIF) e uno triennale (EBAM), il valore attuale si riferisce solo al corso triennale (EBAM) e ad un corso magistrale (MMI), data la recente istituzione della LM-16 per la quale il dato non è ancora disponibile. Si osserva il valore massimo relativo alla laurea magistrale (100%) mentre una variazione negativa riguarda la laurea triennale (90%

rispetto al precedente 94,7%). Quest'ultimo dato può essere almeno in parte ascrivibile al fatto che i laureati nel 2023 hanno seguito a distanza la maggior parte dei corsi, con una conseguente ripercussione negativa sui loro giudizi. È inoltre facile immaginare come gli effetti negativi delle lezioni a distanza siano stati percepiti soprattutto dagli studenti della triennale, piuttosto che da quelli della magistrale. Questi ultimi, in buona parte studenti lavoratori, potrebbero addirittura aver apprezzato la nuova modalità di erogazione della didattica. Probabile l'avvio di una riflessione per aprire l'e-learning anche sui corsi LM77 e LM16, affiancando l'offerta già presente per tutti i corsi triennali del Dipartimento. Per l'iC25 il miglioramento auspicato su base triennale era di +1%, ma si è assistito a una diminuzione. Relativamente all'indicatore iC26, risulta disponibile unicamente il dato relativo a LM-77 (66,7%), identico alla media ponderata dei valori relativi all'anno 2021 per i due corsi CDA e MIF. Per l'iC26 la soglia prefissata è di un +3%, mentre il valore osservato è rimasto stabile. Tali dati devono comunque essere contestualizzati in considerazione del fatto che riguardano unicamente alcuni corsi di studio. Va altresì rilevato che l'indicatore iC26 si riferisce alle sole lauree magistrali mentre per le triennali il corrispondente indicatore è l'iC06TER e, dunque, un'analisi più compiuta dovrebbe tenere conto anche di quest'ultimo indicatore, che ha fatto osservare un aumento (passando dal 78,9% del 2021 all'82,6% del 2023) per la L-18, unico corso per il quale l'indicatore è disponibile. Per la prossima annualità detto indicatore sarà inserito tra quelli attenzionati dal monitoraggio.

In relazione all'obiettivo relativo all'aumento dell'attrattività dei corsi di studio erogati dal Dipartimento, sono stati presi in considerazione i dati relativi agli studenti iscritti ai corsi di laurea e agli studenti iscritti al primo anno di corso, reperibili sul Monitor Integrato di Ateneo (MIA). L'incremento percentuale rilevato, rispetto agli obiettivi fissati nel Piano Triennale di Dipartimento, va significativamente oltre il target indicato. In particolare, il dato relativo agli iscritti è passato dai 578 studenti rilevati all'11/02/2023 ai 684 studenti rilevati all'1/02/25, con un incremento del 18,3%. Gli iscritti al primo anno sono invece passati da 206 (11/02/2023) a 338 (1/02/2025), con un incremento del 64,1%. Si noti che per l'anno accademico 2022/23, si è deciso di non considerare il numero finale di iscritti e di iscritti al primo anno (pari rispettivamente a 625 e 221) ma piuttosto i valori rilevati alla data più vicina possibile rispetto a quella disponibile per l'anno accademico 2024/25, in modo da poter effettuare un confronto più equo sull'andamento delle

iscrizioni, che generalmente variano in maniera consistente nel corso dell'anno. Il confronto tra l'incremento osservato nel numero di iscritti e quello osservato nel numero di iscritti al primo anno evidenzia come la crescita delle iscrizioni sia stata tale da riuscire ad invertire la tendenza negativa osservata negli ultimi anni per gli iscritti totali, e ascrivibile in buona parte agli eventi sismici prima e successivamente del Covid. Gli incrementi sono indubbiamente correlati al processo di innovazione e rinnovamento dei corsi di laurea, che negli ultimi anni hanno visto il cambio ordinamentale di tutti i corsi di laurea del Dipartimento, sia quelli triennali che quelli magistrali. E' stato inoltre lanciato un nuovo corso triennale in *Data Analysis* per le Scienze Sociali che sta generando una buona attenzione in termini di iscrizioni. Non compaiono nei dati gli iscritti al corso di laurea magistrale interdipartimentale in Archeologia e Sviluppo dei Territori, i cui numeri, da codice corso, vengono attribuiti al Dipartimento di Studi Umanistici. Anche questo corso sta raccogliendo interesse in quanto a numero di iscritti e testimonia la buona collaborazione che il Dipartimento sta ponendo in essere per supportare il rinnovo dei corsi di laurea tipici di altri dipartimenti.

Con riguardo all'obiettivo di sostenere nel percorso di studi gli studenti iscritti, come deciso ed inserito nel Piano Triennale, sono stati presi in considerazione gli indicatori iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) e iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno). L'ultima rilevazione disponibile è relativa al 2022 (il Piano triennale di Dipartimento aveva preso in considerazione la rilevazione dell'anno 2020). Relativamente all'indicatore iC24, risultano allo stato disponibili i dati di EBAM e MMI, la cui media pesata è del 29,7%. Tale dato, purtroppo più elevato del precedente (23,7%), risulta comunque solo parzialmente confrontabile con il precedente, visti i diversi CdS interessati. Con riferimento all'indicatore iC16, risultano disponibili i dati relativi ai CdS EBAM, ETA, FM e MMI. La media pesata è del 40,6%, con un incremento molto lieve rispetto alla rilevazione precedente (39,7%) e, tuttavia, inferiore rispetto al miglioramento del +3% auspicato nel Piano Triennale.

Relativamente, infine, all'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, l'indicatore iC09 (qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali - QRDLM) è pari a 1, dunque al di sopra della soglia prevista nel Piano Triennale di Dipartimento.

I valori soglia impostati nel PTD sono da considerare su base triennale e, dunque, una valutazione più adeguata potrà avvenire al compimento del triennio di valutazione.

3. Sintetico commento su andamento indicatori previsti negli obiettivi/azioni della RICERCA (massimo 1000 parole)

Il PTD prevede tre macro obiettivi per la ricerca.

Per quanto riguarda il primo, il “**rafforzamento della ricerca**”, il Dipartimento ha incentrato la sua attenzione sia sulla quantità che sulla qualità delle pubblicazioni e sulla riduzione del tasso di inattività. Con lo scopo di consolidare e migliorare questi risultati, il Dipartimento ha portato avanti tutte le azioni previste dal piano per sostenere la pubblicazione di lavori scientifici.

Relativamente alla quantità (obiettivo 1.1 Consolidare il numero di pubblicazioni) il target previsto è stato raggiunto per ciascun indicatore già nel 2023 e il risultato si è ripetuto nel 2024. In particolare, l'indicatore 1.1.4 prevedeva la pubblicazione nella collana “Economia e diritto” (casa editrice EUM) di un volume ogni due anni, e l'obiettivo è stato ampiamente superato con la pubblicazione di due volumi in poco più di un anno. La creazione della collana era stata prevista già nel Piano triennale di sviluppo 2022-2025 sui fondi del quale sono state stanziare le risorse necessarie per i volumi.

Relativamente al secondo obiettivo (1.2 Ridurre il tasso di inattività) l'Azione 1.2.1 (Coinvolgimento come coautori dei volumi collettanei di coloro che sono risultati non produttivi ai sensi dell'ultima VTR) prosegue con successo e, infatti, l'indicatore 1.2.3 (numero di “non produttivi VTR” autori di contributi nei volumi collettanei) che aveva già raggiunto il target previsto di “almeno 3” nel triennio, si è ulteriormente rafforzato con la pubblicazione di altri 2 contributi di “non produttivi VTR”. Questo, visto il lag temporale della VTR (la VTR che distribuirà fondi nel 2025 riguarderà i prodotti 2021-2023) porterà nei prossimi anni al miglioramento dell'indicatore 1.2.2 (Numero di docenti non produttivi ai sensi della VTR), per il quale nel 2024 è stato comunque raggiunto il target. Nonostante ciò, rimane da raggiungere l'obiettivo per l'indicatore 1.2.1 (Numero di docenti senza pubblicazioni negli ultimi tre anni), per il quale è previsto il target di zero entro il 2025, e che vede attualmente il valore attestarsi a 2.

Riguardo al terzo obiettivo relativo alla qualità delle pubblicazioni (1.3 Aumentare il numero di pubblicazioni e il numero di ricercatori che abbiano pubblicato nell'ultimo triennio almeno un articolo in riviste di classe A e/o presenti nelle banche dati bibliometriche WoS e/o Scopus), i target sono stati raggiunti o sono molto vicini ad essere raggiunti. Si segnala da un lato un forte aumento delle pubblicazioni con collocazione con

le caratteristiche elencate e dall'altro la stabilità del numero degli autori che hanno almeno una pubblicazione con questa collocazione. Questo implica che vi sia una certa polarizzazione tra un gruppo di ricercatori che sta ottenendo un crescente numero di prodotti ben collocati e un gruppo di ricercatori che sembra non riuscire a raggiungere una collocazione con le caratteristiche elencate.

Il secondo macro obiettivo è relativo a **“una ricerca multidisciplinare nel contesto nazionale e internazionale”** e prevede obiettivi e azioni volti ad aumentare la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali, a promuovere l'internazionalizzazione del Dipartimento, a potenziare la visibilità dei ricercatori del Dipartimento. Tutti i target previsti per gli indicatori sono stati raggiunti sia nell'anno 2023 che nel 2024.

In particolare, per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nel 2024 sono stati ospiti del Dipartimento 11 ricercatori afferenti a istituzioni straniere di ricerca. Di questi, 3 mobilità hanno usufruito dei finanziamenti destinati ai visiting Erasmus:

1. Iwona Olejnik, University of Poznam (Poland);
2. Magdalena Stefanska, University of Poznam (Poland);
3. Aleksandra Gawel, University of Poznam (Poland).

Altre quattro mobilità hanno beneficiato del finanziamento del bando di Ateneo (A), altre tre sono state finanziate con i fondi del bando di Dipartimento (B) e una mobilità è stata condotta su invito senza bisogno di copertura da parte del Dipartimento (C).

1. (B) Valerio Ficcadenti, London South Bank University - Business School (UK);
2. (A) Minh Hanh Thai, Hanoi University of Science and Technology (Vietnam);
3. (A) Stefania Masè, IPAG Business School (France);
4. (A) Thi Thanh Hai Diem, Phenikaa University (Vietnam);
5. (B) Aldona Glinska-Newes, Nicolaus Copernicus University of Torun (Poland);
6. (B) Fernando Beltran, University of Auckland (New Zealand);
7. (B) Ralf Wagner, University of Kassel (Germany);
8. (C) Agnieszka Kabalska, AGH University of Krakow (Poland)

Infine, vi sono stati 4 Erasmus di breve durata: Horodecka Anna Małgorzata, Carciumaru Daniel, Cristea Simona-Mirela, Vasilescu Laura Victoria.

Il terzo macro obiettivo riguarda la **raccolta di finanziamenti esterni e la funzionalità della biblioteca dipartimentale**. Relativamente al primo aspetto (obiettivo 3.1 Favorire il reperimento di fondi tramite progetti in risposta a bandi nazionali ed internazionali di finanziamento alla ricerca) i risultati raggiunti nel 2024 potrebbero non essere sufficienti a raggiungere i target previsti alla fine del triennio per gli indicatori 3.1.2 (Numero progetti

finanziati) e 3.1.3 (Ammontare di fondi reperiti tramite progetti) e, allo stato attuale, il target per l'obiettivo 3.1.1 (Numero progetti presentati) non sembra raggiungibile, vista anche la mancanza nel biennio 2024-2025 di un bando come il PRIN che era stato molto importante per la performance del 2023.

Infatti, nel 2024 sono stati presentati 6 progetti su bando competitivo ed è stato finanziato solo 1 progetto per € 100.640. Il progetto finanziato nel 2024 è il progetto CASIECO (CALibrazione e Simulazione di un modello macroEconomico di grandi dimensioni), coordinato dal prof. Luca Riccetti, relativo ad un bando a cascata all'interno del Programma FAIR ("Future Artificial Intelligence Research"), PNRR-MISSIONE 4 "Istruzione e ricerca".

Si prosegue con l'azione proposta: per incentivare la presentazione di progetti su bando competitivo, il Dipartimento assegna risorse a titolo di premialità ai ricercatori che hanno partecipato alla presentazione di proposte progettuali che non sono state successivamente finanziate, per sostenere chi ha sviluppato idee e si è attivato con proposte in processi competitivi. Il fondo premialità viene distribuito tramite l'assegnazione di uno specifico punteggio in base alla tipologia di progetto e al ruolo svolto al suo interno. Inoltre, la direttrice di Dipartimento ha delegato due ricercatori per quanto riguarda il tema della progettualità (Prof. Roberto Lampa - Delegato alla Progettazione della Ricerca nazionale ed europea, Prof. Alfonso Carfora - Delegato Erua), in modo da dare ulteriore impulso a questo aspetto della ricerca Dipartimentale.

Per quanto riguarda l'obiettivo 3.2 (Potenziare la biblioteca Dipartimentale), come programmato, la biblioteca è stata trasferita dai locali della sede di via Crescimbeni 14 ai locali del CASB e, a partire dal 25 Settembre 2024, è fruibile per 55 ore settimanali, ampliando così l'orario di apertura, che precedentemente era di 23 ore settimanali, superando il target prefissato per l'indicatore 3.2.1 (Numero di ore settimanali di apertura della biblioteca).

4. Sintetico commento su andamento indicatori previsti negli obiettivi/azioni della TERZA MISSIONE (massimo 1000 parole)

Il PTD prevede per la terza missione due macro-obiettivi.

Il primo macro-obiettivo riguarda la **promozione e lo sviluppo di attività di terza missione** da realizzare mediante due sotto-obiettivi che si differenziano per il loro carattere locale o extra-locale.

Il primo sotto-obiettivo attiene alla promozione di attività di terza missione da sviluppare in collaborazione con interlocutori locali. Le azioni connesse riguardano: la stipula di accordi o convenzioni di carattere locale (1.1.1), la realizzazione di iniziative di formazione per la qualificazione del personale di enti ed istituzioni (1.1.2), l'organizzazione di attività seminariali di interesse per le imprese e le istituzioni locali (1.1.3) e, infine, favorire il coinvolgimento dei docenti in programmi di sviluppo locale (1.1.4).

Per il 2024, gli indicatori rilevati per queste azioni risultano rispettivamente: 8 convenzioni attive (soglia 10), 4 corsi professionalizzanti rivolti agli enti (soglia 2), 52 seminari divulgativi aperti alla cittadinanza (soglia 5) e 3 docenti che hanno partecipato a progetti di sviluppo locale (soglia 2). Pertanto tre soglie su quattro sono state raggiunte, mentre per il dato lievemente sotto soglia, relativo al numero delle convezioni ed accordi attivi, al fine di tener conto anche delle azioni realizzate in ambito extra-locale, si rimanda ad uno dei commenti a seguire.

In generale, il quadro illustrato evidenzia un buon lavoro sviluppato dal Dipartimento con gli interlocutori locali e rivela una ottima capacità di organizzare e promuovere attività seminariali di potenziale interesse per le imprese e le istituzioni locali.

Il secondo sotto-obiettivo riguarda l'ampliamento delle attività volte a costituire interlocuzioni a livello nazionale e internazionale da realizzarsi attraverso: convenzioni con interlocutori extra locali (1.2.1), eventi interni di terza missione con ospiti esterni (1.2.2) e eventi esterni di terza missione (1.2.3). I relativi indicatori per il 2024 risultano, in ordine, pari a 10 convenzioni attive (soglia 3), 52 eventi interni che hanno coinvolto ospiti esterni (soglia 3) mentre i docenti del dipartimento hanno partecipato a 10 eventi esterni di livello nazionale e/o internazionale (soglia 3).

Tutti gli indicatori relativi a tale sotto-obiettivo risultano pertanto ampiamente superati mostrando una spiccata attività di interlocuzione da parte del dipartimento a livello nazionale ed internazionale. Si precisa che, da una lettura congiunta degli indicatori 1.1.1 e 1.1.2 emerge come il Dipartimento, sebbene non abbia raggiunto appieno il numero di accordi e convenzioni auspicato a livello locale, abbia più che compensato questa carenza operando a livello extra-locale dove è riuscito a realizzare accordi e convenzioni in misura ampiamente superiore rispetto al livello minimo auspicato, evidenziando una crescente capacità del Dipartimento di costruire alleanze e collaborazioni con interlocutori di rilevanza almeno nazionale.

Il secondo macro-obiettivo per la terza missione riguarda il **miglioramento del monitoraggio e della comunicazione delle attività del Dipartimento** da realizzarsi attraverso l'acquisizione e la configurazione di un sistema CRM per la raccolta delle informazioni (2.1), la predisposizione di una pagina web dedicata alla terza missione del dipartimento (2.2) e la realizzazione di comunicati divulgativi delle attività svolte (2.3). Se da un lato la pagina web del dipartimento relativa alla Terza Missione risulta realizzata (<https://economiaediritto.unimc.it/it/terza-missione>), dall'altro risulta al momento parzialmente realizzata la messa in funzione del sistema informativo integrato Dipartimento/infrastruttura CRM. In particolare, l'export completo nella nuova piattaforma è in fase di completamento e si sta procedendo con la validazione. Ciononostante, risultano già evidenti i benefici derivanti dalle attuali possibilità di interrogare il sistema CRM in termini di miglioramento del monitoraggio. Di rilievo, invece, quanto realizzato in termini di comunicazione all'esterno delle attività realizzate: il numero di comunicati apparsi su canali esterni all'ateneo (articoli su siti istituzionali, su stampa locale, web etc.) delle iniziative di ricerca, didattica e terza missione del dipartimento durante il 2024 risultano pari a 94 lanci e pertanto la soglia (3) risulta ampiamente superata. Tale risultato è frutto delle numerose iniziative dei delegati e dei docenti tutti e della collaborazione intrapresa con società esterne di pubbliche relazioni impegnate ad accrescere la visibilità del dipartimento.

Nel caso dai commenti precedenti risultassero criticità (scostamenti significativi dal target preventivato), o fossero visibili nuovi accadimenti e opportunità di miglioramento, è necessario compilare anche la sezione che segue.

5. Azioni di miglioramento (massimo 1000 parole)

Per l'area della didattica, il dato relativo ad alcuni indicatori richiede di aumentare l'attenzione su alcune azioni già intraprese con riguardo a una più adeguata definizione delle caratteristiche dei CdS e alla riduzione delle percentuali di abbandono. Relativamente agli indicatori iC25 e iC26, sarà rinforzato il monitoraggio dei CdS al fine di intervenire su eventuali criticità; sarà verificata la congruenza dei percorsi formativi con le richieste provenienti dal mondo del lavoro; e sarà monitorata la sostenibilità

dell'offerta didattica di Dipartimento. Con riguardo all'indicatore iC24, sarà rinforzato il supporto agli studenti mediante le attività di tutorato.

Per l'area della ricerca gli obiettivi presentano scostamenti minori, ad eccezione dell'indicatore 3.1.1 Numero progetti presentati. A questo proposito, il Dipartimento si impegna a sostenere la comunicazione delle nuove opportunità di finanziamento e, come già detto, oltre all'azione proposta (assegnare risorse a titolo di premialità ai ricercatori che hanno partecipato alla presentazione di proposte progettuali che non sono state successivamente finanziate, per compensare e premiare comunque il lavoro svolto), la direttrice di Dipartimento ha delegato il Prof. Roberto Lampa alla Progettazione della Ricerca nazionale ed europea, e il Prof. Alfonso Carfora al network Erua, in modo da dare ulteriore impulso alla progettualità dipartimentale.

Per quanto riguarda il problema degli improduttivi, si segnala come si sia di fronte a numeri ridotti probabilmente fisiologici se comparati al numero totale dei ricercatori del dipartimento. Questo fenomeno può, quindi, essere ricondotto a situazioni specifiche che rendono l'obiettivo degli zero improduttivi difficilmente raggiungibile. Nonostante questo, non si sono registrati improduttivi per la VQR e questo è il dato più importante che andava raggiunto.

Con riferimento alle azioni previste nel PTD (2023-2025) per la terza missione, visti i positivi risultati raggiunti e tenuto conto della difficoltà nel censire le varie attività, il Dipartimento intende, durante l'anno in corso, attivarsi per una attenzione particolare alla qualità delle rilevazioni, alla luce dell'affinamento delle potenzialità collegate al CRM. L'auspicio è che, dopo la completa messa a punto della piattaforma, si possa realizzare un processo di armonizzazione del CRM con gli indicatori di interesse del PTD per facilitare la ricognizione e la rendicontazione dei dati richiesti nel Piano Triennale. Al tempo stesso si potrà immaginare una revisione di tali indicatori da far confluire nel nuovo PTD, alla luce dei monitoraggi evidenziati sul triennio trascorso e delle nuove potenzialità fornite dalla piattaforma (anche verso una armonizzazione con i requisiti di AVA3).